

RELAZIONE sulla GESTIONE

al Bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio al 31/12/2022, che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione, chiude con una perdita di € 936.042,56, al netto di imposte sul reddito accantonate per € 29.000,00 dopo aver rilevato nel Conto Economico una "differenza fra valore e costi di produzione" negativa per € 857.916,92 e dopo aver assorbito una differenza negativa fra oneri e proventi finanziari per € 49.125,64.

- ANDAMENTO DELLA GESTIONE -

Premessa

La gestione delle attività per l'anno 2022 si è caratterizzata per una sostanziale continuità, almeno per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti resi ai comuni soci.

Si è invece agito, in prosecuzione delle iniziative già avviate nel 2021, in controtendenza rispetto all'immobilismo che ha caratterizzato l'attività dell'azienda negli anni successivi al protocollo d'intesa che ha sancito la rinuncia alla realizzazione del termovalorizzatore, sotto il profilo degli investimenti, anche di carattere immateriale, con proposte progettuali di interesse oggettivo per i soci.

Purtroppo tali iniziative sono destinate a tempi di attuazione lunghi e con margini di incertezza derivanti dall'entità degli investimenti economici necessari e dalla dipendenza del loro successo da soggetti terzi, che incidono in maniera significativa sui bilanci futuri.

Analisi sintetica della perdita

La valorizzazione della società, come il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato in tutte le circostanze possibili, ottenendo la convinta

approvazione dei soci, si poteva ottenere attraverso il recupero della vocazione impiantistica dell'area di Selvapiana, inserita anche nel protocollo d'intesa 2015 fra regione, ATO, comuni e società (AER SpA e Aer Impianti srl) nel piano regionale come polo ambientale di gestione del ciclo dei rifiuti.

Di conseguenza la parte più cospicua della perdita (circa 685.000€) è dovuta alla svalutazione dei cespiti concernenti le progettazioni (affidate a professionisti esterni) del biodigestore anaerobico della FORSU per la produzione di biometano e del nuovo CDR.

La progettazione è stata interamente autofinanziata, in virtù della disponibilità di cassa derivante dai buoni risultati degli anni precedenti all'intervento dei metodi tariffari ARERA.

La procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale è stata avviata a seguito della richiesta di AER SpA del giugno 2022 con la presentazione del progetto "definitivo", naturale evoluzione di quello già proposto da Aer SpA al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per la partecipazione al bando PNRR per la realizzazione di nuovi impianti di riciclo di rifiuti urbani proveniente da Raccolta Differenziata emanato a settembre 2021.

Entro la prima scadenza prevista del 14 febbraio 2022 si è registrata la presentazione delle proposte di intervento per conto di ATO Centro Toscana relativamente agli avvisi del PNRR. Purtroppo il Ministero ha inopinatamente deciso di prorogare i termini del bando per **"favorire la presentazione del maggior numero di progetti"**.

Questo ha avvantaggiato situazioni territoriali diverse dalla nostra (in particolare il sud). Il MITE ha valutato positivamente la proposta inserendola in graduatoria fra quelli ammissibili per la coerenza con i principi della Transizione Ecologica. Purtroppo nessun impianto proposto in Toscana ha ottenuto il finanziamento su quella misura: i

parametri di valutazione penalizzano in particolare le aree, come la Toscana, che hanno raggiunto risultati importanti relativamente alle percentuali di Raccolta Differenziata.

Nel corso del 2022 sono stati fatti ulteriori decisivi passi avanti relativamente alla valorizzazione del sito di Selvapiana.

In particolare, dopo l'acquisto, perfezionato già nel 2021, dell'appezzamento di terreno dalla fattoria Selvapiana destinato ad ospitare il nuovo CDR, si è conclusa l'operazione proposta dall'azienda, nel quadro dell'iter di liquidazione di AER Impianti srl, di procedere all'acquisto dell'area dell'inceneritore dismesso di Selvapiana fino ad allora detenuta in locazione e utilizzata come CDR. Insieme all'area, AER Impianti Srl ha erogato l'importo di € 1.306.038 quale corrispettivo per l'accollo da parte di Aer Spa dell'onere di effettuazione delle opere di demolizione dell'inceneritore e relativa impiantistica e delle opere di bonifica dell'area.

Nell'ultima parte del 2022 si è dato corso alla demolizione dell'ex inceneritore. La procedura di scelta del contraente ha consentito di poter ipotizzare un recupero di circa 200.000 € per il minor costo previsto a seguito dell'offerta economicamente più vantaggiosa presentata. Tale sopravvenienza si sarebbe potuta inserire nel bilancio al 31/12/2022, se l'operazione si fosse conclusa entro la data di approvazione dello stesso. Finalmente, a dicembre si sono avviate le operazioni di smantellamento e di demolizione con ultimazione dei lavori prevista per marzo 2023. I tempi sono stati rispettati e si è potuto registrare la posta positiva.

In sintesi quindi, se si escludono le due poste sopra indicate di carattere straordinario (una con segno negativo, una con segno positivo), si registra una perdita gestionale di 447.000€ in linea con la

perdita del 2021 (442.000€) e che si va a sommare anche alla perdita registrata nel 2020 (circa 130.000€).

Perdite di carattere strutturale

L'analisi delle motivazioni delle perdite registrate negli ultimi due esercizi è proseguita e ha evidenziato, com'è noto, che sussiste una sempre più penalizzante congiuntura (sotto il profilo dei conti) dovuta al sistema regolatorio della tariffa di ARERA, aggravata dalla limitata capacità, a causa delle dimensioni aziendali, di rendere più efficiente, efficace ed economica l'azione di incremento di produttività ricercata con ogni mezzo nel corso della gestione. Come è noto ARERA stabilisce che i costi sostenuti dalle aziende per la restituzione da inserire nelle tariffe siano quelli sostenuti nell'anno (n-2) rispetto al corrente anno (n). Ciò penalizza il conto economico vieppiù in considerazione dell'inflazione riconosciuta (fra l'altro, fino al 2023) da ARERA che non corrisponde a quella reale. Inoltre ARERA inserisce un limite alla crescita che non consente il recupero di tutti i costi sostenuti per il miglioramento della qualità dei servizi, che resta comunque un obiettivo aziendale prioritario.

In considerazione del regime di salvaguardia che scade nel 2030, risulta prioritario facilitare (e magari anticipare) il percorso verso la confluenza nel gestore unico di ambito territoriale. Si ricorda che il mandato al CdA entrato in carica da luglio 2020 è stato quello di confluire nel gestore unico in tempi ragionevoli, ma con la raccomandazione di valorizzare la società prima della confluenza. Non si è persa di vista la questione e i contatti con ATO Centro Toscana e ALIA sono stati sempre più frequenti in particolare per la necessità di confrontarsi sul tema della informatizzazione dei dati e la registrazione delle attività che ARERA impone a partire dal 2023/2024

a favore di una maggiore trasparenza dei rapporti con l'utenza. Si è quindi ipotizzata una confluenza operativa nei sistemi di ALIA che non è stato possibile attuare per oggettive difficoltà d'implementazione, con la conseguenza che l'azienda si è dovuta attrezzare autonomamente con costi aggiuntivi non banali.

Si rimanda alla relazione intorno ai fatti intervenuti nella prima parte del 2023 per un aggiornamento della procedura di confluenza in ALIA.

Servizi sul territorio

Già nel 2021, nell'ambito della restituzione dei servizi sul territorio, furono modificate le impostazioni progettuali dei sistemi di raccolta nei comuni di Pontassieve e Pelago, accantonando l'ipotesi del porta a porta, e orientandosi verso una metodologia stradale, con l'ipotesi innovativa di adottare cassonetti "intelligenti", anche in considerazione che la stessa ALIA sta promuovendo analoghi sistemi. Abbiamo partecipato (con istanze del 2021, esaminate dal MITE durante il 2022) con i progetti dei nuovi sistemi di raccolta. Purtroppo anche in questo caso pur essendo stati inseriti in graduatoria di merito, il punteggio raggiunto non è stato sufficiente ad ottenere i contributi PNRR, con graduatoria MITE del gennaio 2023.

Teleriscaldamento

All'inizio del 2022 la proposta aziendale di gestione degli impianti di teleriscaldamento dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve ha subito un brusco rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia causato prima dalla pandemia e poi dal conflitto bellico.

Ciò non di meno abbiamo valutato positivamente la richiesta dell'Unione di avviare un percorso sperimentale di gestione dei due impianti di Castagno d'Andrea e Pomino in forma parziale. La gestione

in service è iniziata a maggio 2022 con durata di un anno. Purtroppo, se da un punto di vista tecnico operativo la prova non è andata male, sotto il profilo economico il contratto sottoposto dall'Unione non ha consentito di coprire integralmente i costi particolarmente significativi delle unità lavorative che è stato necessario assumere, pur a tempo determinato. Lo spirito di servizio che ha contraddistinto l'operazione ci ha fatto andare avanti in conformità al pattuito, ma ci si è resi conto che la gestione potrà essere vantaggiosa solo se estesa a tutti gli impianti e in una forma globale.

Dati di gestione

La percentuale di raccolta differenziata ha subito un'ulteriore flessione (dal 76,75% al 76,06%) derivante da una serie di fattori singolarmente non significativi difficili da spiegare uno per uno.

La produzione complessiva dei rifiuti nel 2022 è diminuita del 3% circa: sono state prodotte circa 31000 tonnellate complessive, delle quali circa 23500 raccolte in maniera differenziata.

La problematica della scarsa qualità del materiale raccolto resta una criticità da risolvere, ma si è assistito ad un significativo miglioramento che ha aiutato anche sotto il profilo economico. Il problema è ulteriormente migliorabile con la chiusura di tutti i cassonetti e l'introduzione delle calotte con accesso controllato come prevedono i cassonetti intelligenti

Certificazioni

Nel corso del 2022, l'Azienda ha mantenuto le certificazioni più importanti acquisite nel corso degli anni: OHSAS 18001, la certificazione EMAS ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e delle certificazioni UNI ES ISO 14001:2004,

9001:2008. Il complesso delle certificazioni, oltre ad attestare la qualità dell'attività prestata dall'Azienda, consente una serie di vantaggi come: validità degli atti autorizzativi di maggiore durata, vantaggi in materia previdenziale.

Dipendenti

Al 31.12.2022 il numero dei dipendenti è stato di 78 unità (79 al 31.12.2021, di cui 4 a tempo determinato), compresi 8 part time e 2 a tempo determinato.

Controllo di gestione

La gestione ordinaria, come ormai consolidato, è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica anche mediante il sistema di controllo di gestione, che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche.

- ANALISI DEI DATI ECONOMICI -

Il risultato dell'esercizio 2022 consiste in una perdita di € 936.042,56, rispetto alla perdita di € 442.711,63 dell'esercizio precedente.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del bilancio in chiusura, analizzandone sinteticamente lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per vendite e prestazioni (€ 11.555.753) sono complessivamente superiori di € 259.522 rispetto all'anno precedente (€ 11.296.231). In dettaglio, i ricavi da servizi contrattuali sono aumentati di € 248.000 grazie alla maggior tariffa 2022 rispetto alla tariffa 2021, mentre i ricavi da servizi extra sono diminuiti di € 15.000 rispetto all'anno precedente. Si segnalano anche ricavi per

servizi ad altri enti pubblici e ricavi per vendita apparecchi teleriscaldamento per complessivi € 37.000, legati alla nuova attività di gestione teleriscaldamento, assente nel 2021.

I costi di smaltimento, pari ad € 1.640.000, sono aumentati di € 266.000 rispetto al 2021 (+19%) principalmente a causa dell'aumento del costo unitario di selezione e smaltimento a discarica di quasi 40€/t.

I costi per i servizi di raccolta esternalizzata, pari ad € 3.085.000, sono aumentati di € 324.000, pari a +12%, rispetto al 2021, a seguito dell'esternalizzazione di ulteriori servizi e all'adeguamento tariffario degli esistenti.

Tra i costi relativi agli automezzi, si segnala un aumento dei costi per carburanti e lubrificanti, a causa dell'aumento del prezzo del gasolio, che sono passati da € 265.000 del 2021 a € 305.000 del 2022, pari a +15%, mentre i costi per manutenzione, che sono passati da € 211.000 del 2021 a € 174.000 del 2022, sono stati inferiori del 18%.

Il costo del personale ha subito una leggerissima flessione, passando da € 3.521.000 del 2021 a € 3.503.000 del 2022. L'incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è calata dal 28% al 26%.

Il fondo rischi su crediti Tia, che a causa degli incassi ricevuti nel corso dell'anno ha superato il totale dei crediti Tia, è stato ridotto dell'importo di € 117.000, per riportarlo ad un importo pari al 100% degli stessi, determinando una insussistenza attiva di pari importo.

Nel 2021 la riduzione del fondo per la stessa motivazione era stata di € 172.000.

Il valore assoluto degli ammortamenti è diminuito di € 41.000, passando da € 546.000 del 2021 a € 505.000 del 2022. La loro

incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è diminuita, passando dal 4,3% del 2021 al 3,8% del 2022.

- INDICI DI BILANCIO -

	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 12.761.958	€ 12.201.636
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 13.619.875	€ 12.549.206
REDDITO OPERATIVO (A - B)	-€ 857.917	-€ 347.570
REDDITO NETTO	-€ 936.043	-€ 442.712
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	-9,09%	-3,87%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	-20,98%	-8,20%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,84	2,38
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	1,84	2,38
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	1,90	2,18
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immobilizz.)	€ 2.822.274	€ 3.439.274
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	2,11	1,67
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	-5,73%	-14,14%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	0,38%	0,40%

I suindicati indici economici rappresentano la percentuale di redditività aziendale:

- ROI: indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, quindi informa circa l'adeguatezza (o meno) della remunerazione di tutti i capitali investiti nell'azienda, a prescindere dalle fonti utilizzate.
- ROE: indica la remunerazione netta del capitale proprio, cioè dei soli capitali investiti dai soci.

Gli indici finanziari rappresentano la situazione della liquidità aziendale e quindi la presenza, o meno, dell'equilibrio finanziario, cioè della solvibilità dell'azienda:

- **INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE** (Indice di Disponibilità): esprime la capacità dell'azienda di onorare i suoi impegni finanziari nel breve termine sia col denaro contante, sia incassando i crediti, sia vendendo le rimanenze di magazzino. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari a 2, ma nella pratica è ritenuto buono un risultato uguale o superiore a 1.
- **INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA** (Indice di Tesoreria): si differenzia dal precedente, in quanto non sono considerate le rimanenze di magazzino, perché di non facile ed immediato realizzo. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari o superiore a 1, ma nella prassi lo 0,7 è ritenuto un buon risultato.

Gli indici di analisi della struttura finanziaria sono degli indici patrimoniali che informano circa le scelte fatte dall'azienda per finanziare i propri investimenti (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie):

- **INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI**: evidenzia se le immobilizzazioni sono state correttamente finanziate con il patrimonio netto e con finanziamenti a medio-lungo termine. L'indice dovrebbe essere superiore ad 1, altrimenti le immobilizzazioni sono state finanziate anche da debiti a breve termine.
- **MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO**: corrisponde all'indice di copertura delle immobilizzazioni, ma è espresso in valore assoluto.
- **RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)**: evidenzia la struttura finanziaria dell'azienda ed il grado di dipendenza

finanziaria verso terzi, misurando la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi.

I risultati evidenziano una flessione dei suindicati indici finanziari e patrimoniali rispetto all'anno precedente, con un indice di copertura delle immobilizzazioni di 1,90 a fronte del precedente 2,18, ed indici di liquidità di 1,84, rispetto al 2,38 del 2021. In diminuzione anche il margine di struttura secondario, mentre il rapporto di indebitamento (leverage) è pari a 2,11 rispetto al 1,67 del 2021.

Gli indici di redditività sono negativi a causa della perdita d'esercizio. Nel 2022 si è mantenuta una buona situazione di liquidità aziendale, in linea con l'anno precedente, nonostante il sostenimento di investimenti per € 1.470.000, grazie all'incasso di € 1.306.000 da AER Impianti per l'accollo dell'onere di effettuazione delle opere di demolizione e bonifica nell'area dell'ex inceneritore a Selvapiana, da cui deriveranno uscite dell'anno 2023 per pagamenti da effettuare per circa € 500.000 a fronte della demolizione dell'inceneritore avvenuta nei primi mesi del 2023. La liquidità aziendale risente positivamente degli incassi di € 100.000 circa, ricevuti nel 2022, di parte del residuo dei crediti verso utenti Tia, per fatture scadute non ancora incassate, e dal 2022 non risente negativamente del pagamento delle rate del mutuo, cessate a novembre 2021. Restano buoni i tempi di pagamento dei corrispettivi mensili da parte dei Comuni clienti soci.

- PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE -

	TRASCURABILE	BASSO	APPREZZABILE	RILEVANTE	AUMENTO	STABILE	DIMINUZIONE
RISCHIO DI MERCATO		X				X	
RISCHIO DI PRODOTTO	X					X	
RISCHIO DI CREDITO			X		X		
RISCHIO DI CLIENTELA	X					X	
RISCHIO DI VALUTA	X					X	
RISCHIO DI LIQUIDITA'			X		X		
RISCHIO DI MANAGEMENT	X					X	

La società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e idoneo a consentire di porre in essere le azioni necessarie per il superamento della stessa e per il recupero della continuità aziendale.

Per la valutazione del rischio di crisi la norma fa riferimento al ricorso di "indicatori", con un concetto ancora più ampio e di natura predittiva rispetto a quello degli indici (per i quali si fa comunque rinvio a quanto dettagliato nel paragrafo precedente).

A tale riguardo viene qui di seguito fatto riferimento a uno strumento di verifica che va al di là degli aspetti reddituali e patrimoniali del bilancio, concentrando il focus dell'indagine sulla capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie future atte a sostenere il debito.

Trattasi del DSCR – DEBT SERVICE COVERAGE RATIO (capacità di rimborso del debito) – ovvero di uno strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica e che

è dato dal rapporto fra il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti.

La formula per il calcolo del DSCR può essere così sintetizzata: Disponibilità liquide iniziali + Entrate operative (non finanziarie) dei prossimi sei mesi - Uscite operative (non finanziarie) dei prossimi sei mesi / Uscite finanziarie dei prossimi sei mesi: ovvero Flusso finanziario gestione reddituale / Flusso finanziario al servizio del debito.

Applicando la formula si ottiene:

$\text{€ } 3.360.000 + \text{€ } 6.728.250 - 7.518.319 = \text{€ } 2.569.931 / 81.350 = 31,59 \rightarrow \text{DSCR } 32$ per il periodo 01/01/23 - 30/06/23.

Il risultato dell'indicatore DSCR è molto elevato nonostante la previsione di una significativa erosione di cassa del primo semestre 2023 (su cui incide il pagamento dei costi per la demolizione dell'inceneritore di Selvapiana, pari a € 500.000), a causa dell'elevato importo di cassa iniziale, pari a € 3.360.000 al 31/12/22.

Per disporre di una previsione sull'andamento aziendale dei prossimi anni, utile anche al Collegio Sindacale, nel mese di febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, oltre al budget per l'anno 2023, anche il business plan per gli anni 2024 e 2025, contenenti sia le previsioni di conto economico, sia quelle relative al cash flow.

- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE -

Informazioni relative al personale:

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati decessi o malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente:

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati danni relativi all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

- INVESTIMENTI -

Nel corso dell'esercizio AER ha effettuato investimenti per complessivi € 1.477.000.

I principali investimenti hanno riguardato:

- terreni e fabbricati: € 285.000 circa
(per l'acquisizione dell'area di Selvapiana)
- automezzi e relative attrezzature: € 450.000 circa
- cassonetti e altri contenitori: € 121.000 circa
- immobilizzazioni materiali in corso: € 534.000 circa
(di cui € 507.000 per spese progettazione impianto di biodigestione ed € 27.000 per spese di progettazione nuovo centro di raccolta a Selvapiana: tali poste sono state integralmente svalutate unitamente a quanto già nel libro cespiti al 31/12/2021, per complessivi 687.000€)

Nel corso dell'esercizio si sono verificate dismissioni e alienazioni di automezzi e relative attrezzature e di cassonetti ed altri contenitori, il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/21 era pari a € 7.000 circa.

- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO -

Nell'anno 2022 non sono stati sostenuti costi di sviluppo.

- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE -

Si segnalano i seguenti fatti che hanno preso consistenza nella prima parte dell'anno in corso, che hanno rilevanza strategica per il futuro dell'azienda:

1. nel primo trimestre dell'anno sono proseguite con successo le operazioni di smantellamento e di demolizione con ultimazione dei lavori il marzo 2023. I tempi di esecuzione sono stati rispettati ed è stato possibile inserire i risparmi ottenuti rispetto ai fondi con la sopravvenienza attiva sopra accennata.
2. la Giunta Regionale ha deliberato di inviare al Consiglio Regionale la proposta di delibera di "Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" completa dei relativi allegati. Nel quadro conoscitivo del piano dove si tratta del sistema evolutivo impiantistico la Regione Toscana, tenendo conto della partecipazione al bando relativo alla manifestazione di interesse promossa dalla Regione Toscana con scadenza 31/3/2022, con il progetto definitivo dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica da rifiuto con produzione di biometano e biochar, ha inserito la nostra ipotesi impiantistica fra gli impianti per i rifiuti organici con il seguente punto:

Proponente Aer – Realizzazione di un impianto di produzione di biometano da FORSU

L'impianto sarà collocato a Selvapiana e permetterà il trattamento di 40.000 t/a di FORSU e di 2.000 t/a di rifiuto verde (matrici legneo cellulosiche). L'impianto prevede una prima fase di digestione anaerobica di Forsu con produzione di biometano e CO2 liquida e una seconda fase di pirolisi con produzione di biochar. Più nel dettaglio, in testa all'impianto è previsto un

pretrattamento meccanico che renderà idoneo il materiale per l'inserimento nel reattore anaerobico, da quale si otterrà il biogas da destinare all'upgrading per la produzione di biometano. L'output solido del digestore viene inviato a centrifuga che permette di separare la fase liquida e la fase solida, miscelata con il rifiuto verde e destinata ad essiccatore. Il prodotto in uscita è inviato a pirolizzatore per permettere la produzione di biochar destinato all'utilizzo agronomico.

CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA

Prosegue il conflitto tra Russia e Ucraina che ha ripercussioni significative sui costi degli approvvigionamenti energetici e dei carburanti.

MULTIUTILITY

Relativamente all'ipotesi di confluenza in Alia, quale gestore unico dei rifiuti urbani per ATO Centro Toscana, prevista, com'è noto, per il 2030, a partire dal 2022 ma con sviluppi significativi nei primi mesi del 2023, è cambiato lo scenario di area, con l'avvio delle procedure di creazione della Multiutility dei servizi pubblici, di cui Alia rappresenta la società veicolo. Maggiori dettagli dell'operazione che coinvolge i comuni soci di AER Spa saranno conosciuti nei prossimi mesi.

- CONCLUSIONI -

Il Consiglio di Amministrazione propone agli azionisti di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 così come sottoposto e propone di coprire la perdita di € 936.042,56 nel seguente modo:

- per la quota parte di € 446.916,80 quale differenza fra la perdita totale 2022 e le poste straordinarie di segno positivo e negativo (€ 489.125,76) derivanti dai risparmi sul fondo demolizione (€ 197.926,00) e dalla svalutazione dei costi della progettazione definitiva del biodigestore e del nuovo centro di raccolta a Selvapiana (€ 687.051,76), con una corrispondente ricapitalizzazione;
- per la parte residua di € 489.125,76 con le riserve disponibili.

Rufina, lì 30 marzo 2023

Il presente bilancio è vero e reale, conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente
Alessandro Degl'Innocenti